



Società Escursionisti Bresciani

"U.UGOLINI"

Alpinismo - Arrampicata - Scialpinismo - MTB

Via Marchetti 1/c - 25126 BRESCIA - Telefono/Fax: +39.0303753108

Cellulare: 3389015094 - e-mail: info@ugolini-bs.it

IBAN: IT65U0857511202000000173017 - C.F.: 98001210172 - P.IVA: 03117200174

sabato 28 giugno 2025

FERRATA DELLA MEMORIA

DIFFICOLTA': EEA - Escursionistico per esperti con attrezzatura



Diga del Vajont

La ferrata e' recente, ottimamente attrezzata ricca di attrezzature metalliche e impegnativa. La ferrata sale verticale sulla Gola del Vajont teatro di una tragedia negli anni 60 che ha marchiato indelebilmente la zona. Ferrata molto aerea che richiede buon allenamento per l'elevato numero di passaggi verticali.

TERMINE ISCRIZIONE: venerdi' 27 giugno 2025

RITROVO: 05:30 - parcheggio casello autostradale di Brescia Centro

PARTENZA ESCURSIONE: 05:30 - parcheggio casello autostradale di Brescia Centro

ACCOMPAGNATORI: Coordinatori- Cavagnini - Minelli

PERCORSO STRADALE: Arrivando da sud lungo la Strada Statale 51, appena arrivati a Longarone seguiamo verso destra le

indicazioni che salgono a Erto. Attraversiamo il Piave, seguiamo la strada che inizialmente prosegue verso nord e inizia una serie di tornanti. Al sesto tornante noteremo una stradina che scende verso destra. La seguiamo e parcheggiamo dopo un paio di minuti in un ampio spiazzo.

PERCORSO: Il punto di partenza dell'itinerario e' situato lungo la strada che collega Longarone (Belluno) con Erto (Pordenone).

Inizialmente si scende per pochi metri fino a raggiungere lo spettacolare canale che portava l'acqua dal torrente Vajont alla cartiera di Codissago gia' alla fine del 1800.

Si prosegue questo canale fino a trovare una prima galleria di circa 150 m per la quale e' consigliato portarsi una pila, seguita da una cengia con cavo da via ferrata, un'altra galleria piu' corta e altra cengia piu' esposta ma facile.

Al termine della cengia si raggiunge una scala che segna l'inizio della parte difficile con i primi 100 metri impegnativi ed esposti.

Subito dopo, grazie anche a una serie di cenge, si arriva a uno spallone intermedio, dove inizia la seconda parte verticale sempre difficile ma meno impegnativa della precedente, per poi proseguire su un'altra cengia verso destra e una seconda scala. Da qui si segue un intaglio nella roccia, costruito per far passare la teleferica che da Longarone portava i calcestruzzi fino sul cantiere della diga del Vajont, da dove in 5 minuti si arriva al sentiero 380 grazie al quale si raggiunge infine la diga del Vajont con la possibilita' svoltando a sinistra di ritornare alla partenza.

ATTENZIONE!!

Una volta scesi dalla ferrata, e' possibile fare una visita guidata alla diga del Vaiont.(penso ne valga la pena dato il ricordo storico della tragedia successa).

Questo comporta un costo pro' capite di 8 euro e prenotazione obbligatoria entro il 20 giugno in modo da comunicare il numero di partecipanti alle guide del Parco Dolomiti Friulane .

Chi si iscrive alla gita e' libero di partecipare o meno alla visita alla diga.

La visita dura circa un cinquantina di minuti

ATTREZZATURA: Kit da ferrata omologato, imbrago, guanti, casco, scarpe idonee, pila frontale e zaino con ricambi.

AVVERTENZE: Entro il giovedi' antecedente la gita su Whatsapp, in sede o mail.

I coordinatori della gita saranno presenti in sede il giovedi' sera per

Informazioni.